Anno 50.° N. 154

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 4 giugno 1916

Conto corrente con la posta

L'offensiva nemica nel Trentino nettamente arrestata lungo tutta la fronte

La strenua azione dei Granatieri di Sardegna - Gli austriaci ributtati dal Posina con gravissime perdite

Il comunicato ufficiale

ROMA, 3. — COMANDO SUPREMO — 3 GIUGNO 1916
(Bollettino di guerra N. 374)

NELLA GIORNATA DI IERI L'INCESSANTE AZIONE OFFENSIVA NEMICA NEL TRENTINO FU DALLE NOSTRE TRUPPE NETTAMENTE ARRESTATA LUNGO TUTTA LA FRONTE DI ATTACCO.

IN VALLE LAGARINA DUELLO DELLE ARTIGLIERIE: QUELLE AVVERSARIE BERSAGLIARONO LE POSIZIONI DA CONI ZUGNA AL PASUBIO; LE NOSTRE RIBATTERONO E DISPERSERO FANTERIE NEMICHE SULLA ZUGNA TORTA.

LUNGO LA LINEA DEL T. POSINA, INTENSO BOMBARDAMENTO DA ENTRAMBE LE PARTI. — INDI LE FANTERIE NEMICHE PRONUNCIARONO VIOLENTI ATTACCHI IN DIREZIONE DEL COLLE DI POSINA, TRA M. SPIN E M. COGOLO, CONTRO LA SELLA TRA M. GIOVE E M. BRAZOME, SULLA FRONTE SEGHE-SCHIO. — FURONO DAPPERTUTTO RESPINTE, DOPO AVERE SOPPORTATO GRAVISSIME PERDITE.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, LA BRIGATA GRANATIERI DI SARDEGNA MANTIENE STRENUAMENTE IL POSSESSO DEL PIANORO DI M. CENGIO CONTRO INSISTENTI ATTACCHI DELL' AVVERSARIO. — A NORD-EST DEL CENGIO, LA POSIZIONE DI BELMONTE, PIU' VOLTE PRESA E PERDUTA, FU IERI CON BRILLANTE ATTACCO DEFINITIVAMENTE RICONQUISTATA. — NEL TRATTO DI FRONTE LUNGO LA VALLE CAMPOMULO CONTINUO' LA NOSTRA PRESSIONE CONTRO LE LINEE NEMICHE.

IN VALLE SUGANA, SITUAZIONE IMMUTATA.

IN CARNIA E SULL'ISONZO, AZIONI SALTUARIE DELLE ARTIGLIERIE. — LE NOSTRE COLPIRONO NUOVI APPOSTAMENTI DI BATTERIE NEMICHE SUL M. KODERHOHE (VALLE KRONHOFGRAIL) E MOVIMENTI DI TRENI NELLA STAZIONE DI S. PIETRO (GORIZIA).

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU ALA, VERONA, VICENZA E SCHIO: DANNI LIEVISSIMI E SEI FERITI IN VERONA.

NOSTRE SQUADRIGLIE DI CAPRONI E FARMAN GETTARONO UN CENTINAIO DI BOMBE SU PARCHI ED ACCAMPAMENTI NEMICI IN FONDO VALLE ASTICO, CON RISULTATI VISIBILMENTE OTTIMI. — RITORNARONO INCOLUMI.

Generale CADORNA.

Vincere bisogna

Giova ripetere che l'eroica nostra resistenza ci è costata perdite sulle quali non sarebbe possibile, sin che duri accanita la lotta, fornire dati neanche approssimativi, senza incorrere in grossolani dannosissimi errori. Di ciò si avvale il nemico per annunciare cifre fantastiche di prigionieri e cannoni, coll'evidente scopo di esaltare le proprie popolazioni e impressionare i neutri. Noi preferiamo nel momento dell'azione non contare le perdite, ma ogni energia fisica, morale e intellettuale rivolgere allo scopo supremo ed unico: la vittoria sul nemico. (Stefani)

Anche questo comunicato venne spedito da Roma ad ora troppo tarda, così che i giornali della provincia, anche maggiori, non sono riusciti a pubblicarlo. Questi ritardi nella trasmissione di importanti comunicati che il pubblico attende e apprezza sono veramente incomprensibili, mentre si dovrebbe cercar di non intralciare il corso d'un servizio utilissimo di informazioni e di commento.

Lo svolgimento della battaglia nel Trentino

La situazione dopo 18 giorni

La ripresa dell'offensiva nemica

ROMA, 2. (Ore 23.55) — *Come era stato previsto, dopo qualche giorno di relativa sosta imposta all'attaccante da ragioni logistiche, dal maltempo e soprattutto dalla necessità di portare avanti le maggiori artiglierie, il nemico ha ripresa con maggiore violenza l'offensiva nel Trentino tra Adige e Brenta. I suoi sforzi, come era anche facile prevedere, si dirigono in particolar modo nella zona centrale e cioè contro il tratto di fronte segnato dal Torrente Posina, dall'Alto Astico a monte della confluenza del Posina e della Valle d'Assa, Conca di Asiago, Valle di Campomulo. E' questo il tratto di fronte contro il quale l'offensiva nemica potè finora svilupparsi in maggiore misura per le condizioni di terreno a noi meno favorevoli, come si ebbe ad accennare in precedenti comunicati.*

In Valle Lagarina invece i reiterati tentativi fatti dall'avversario, pur sostenuti da formidabili concentramenti di fuoco delle artiglierie, si infransero costantemente contro la salda resistenza dei nostri. All'ala opposta poi, in Valle Sugana, l'opportuno nostro ripiegamento sulla linea di resistenza principale, fuori del tiro delle grosse artiglierie del nemico, impedì all'avversario ogni successo ed il logoramento delle nostre truppe sulle linee avanzate.

Dove il nemico tenta invano di sfondare respinto con sanguinosissime perdite

Pertanto, piuttosto che attaccare di fronte le nostre fortissime linee tenute da truppe in perfetta efficienza, l'avversario conta probabilmente sulla graduale occupazione dell'altopiano dei Sette Comuni per fare cadere per manovra la nostra difesa in Valle Sugana.

La battaglia si svolge dunque con straordinaria violenza nella intricata zona montana di cui il corso dell'Astico segna l'asse e nel tempo stesso la direttrice dei movimenti. Procedere lungo la stretta e incassata valle dell'Astico non è naturalmente possibile senza il saldo possesso delle alture che la rinserrano da est e da ovest ed a questo mirano incessantemente da quattro giorni gli sforzi dell'avversario.

Ad ovest dell'Astico, lungo l'arquata linea del torrente Posina, sgombrate da noi le posizioni avanzate di monte Aralta e monte Pria Forà soprattutto per il violento fuoco dei medi e grossi calibri nemici coronanti le alture del Monte Maggio, Toraro, Campo Molon e Tonezza l'avversario ha spinto vigorosi attacchi quasi lungo tutta la nostra fronte a Forni Alti, Campiglia, Monte Spin, Malga Zola, S. Ubaldo, Quaro, Seghe, nella vana ricerca di un punto più debole contro il quale esercitare l'azione di sfondamento. Fu dovunque respinto con perdite sanguinosissime e ributtato quasi dappertutto oltre il torrente.

I poderosi attacchi contro il Cengio ributtati senza tregua

Ad est dell'Astico, mentre fra Valle d'Assa e Valle Campomulo l'azione nemica si esplica soprattutto coll'incursione di forti nuclei di fanterie scelte, provvisti di mitragliatrici, che si avvalgono del terreno intricato boschivo per tentare azioni di sorpresa, nella zona a sud-est della valle d'Assa sino ad Asiago, grandi masse nemiche sostenute da potenti artiglierie arrampicantisi sul gradino delle alture a mezzodì della Valle d'Assa, tendono ora ad impadronirsi del vasto e ondulato pianoro da Monte Cengio a Tresche. I poderosi attacchi dell'avversario sono stati finora saldamente contenuti dalle nostre truppe che a nord est della Conca di Asiago accennano anche ad una felice controffensiva.

In conclusione, dopo diciotto giorni di lotta quasi ininterrotta la resistenza dei nostri si fa sempre più salda e tenace. L'avversario, nonostante i primi parziali successi dovuti alla prevalenza delle grosse artiglierie, ha sofferto perdite crudelissime ed una valida e ben munita barriera montana lo separa ancora dal ristretto Cuneo di pianura che tra Piovene e Schio maggiormente si addentra nella zona alpina, cuneo che pur distava di soli 23 Km. dalla linea principale nemica segnata dai forti austriaci di Dosso del Sommo Alto e Cherle.

La battaglia nel Mare del Nord

Il comunicato ufficiale inglese

LONDRA, 2. — (Ufficiale) *Uno scontro navale ebbe luogo lunedì 31 maggio al largo delle coste dell'Jutland.*

Una flotta di incrociatori da battaglia e di alcuni incrociatori corazzati e incrociatori leggeri appoggiati da quattro corazzate rapide, sostennero l'urto e subirono forti perdite.

La flotta di battaglia tedesca, profittando delle condizioni atmosferiche che rendevano la visibilità debolissima, evitò così uno scontro prolungato colle nostre forze principali e appena queste apparvero il nemico rientrò nel porto, non senza aver subito gravi avarie da parte delle nostre corazzate.

Gli incrociatori corazzati Queen Mary, Indefatigable, Invincible, *gli incrociatori* Defence *e* Black Prince *furono affondati.*

L'incrociatore Warrior *gravemente danneggiato, fu rimorchiato per qualche tempo, ma dovette essere abbandonato dall' equipaggio. Si sa pure che le cacciatorpediniere* Tipperary, Turbulent, Fortune, Sparrowhavk *e* Ardent *sono perdute.*

Ignorasi ancora dove siano sei altre cacciatorpediniere.

Nessuna corazzata inglese nè incrociatore leggero furono affondati.

Le perdite tedesche sono gravi. Almeno una corazzata fu distrutta, un'altra gravemente danneggiata.

Le nostre controtorpediniere avrebbero affondato una corazzata tedesca. Durante l'assalto notturno, due incrociatori leggeri furono disalberati e probabilmente affondati. E' impossibile riconoscere con certezza il numero delle controtorpediniere tedesche distrutte, ma deve essere stato grande. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 3. — *Il comunicato tedesco sulla battaglia navale di Skagerrak e Horns Riff afferma la superiorità delle forze inglesi che parteciparono al combattimento. Dice che furono distrutte le controtorpediniere inglesi* Turbulent, Nestor *ed* Alleaster, *oltre varie altre ed un sottomarino. Sostiene che la* Marlborough *sarebbe rimasta danneggiata perchè colpita da un siluro e che parte degli equipaggi delle navi inglesi affondate furono raccolti da navi tedesche; tra essi due soli superstiti dell'*Indefatigable.

Il comunicato conclude che la flotta tedesca d'alto mare rientrò giovedì nei suoi porti. (Stefani)

L'annuncio al Parlamento germanico

ZURIGO, 3. — Si ha da Berlino: (Reichstag) *Il presidente Kaempf dice che la battaglia nel Mare del Nord è un bel successo della marina tedesca benchè manchino ancora i particolari. Soggiunge: «Certo parecchie nostre belle navi sono andate perdute e molti prodi marinai furono feriti; ma le perdite del nemico sono superiori».*

Esprime i ringraziamenti alla Marina. I deputati si alzano in piedi.

Il direttore dell'ufficio di marina ammiraglio Helbinhaus dice:

«La battaglia durò il 31 fino alle ore 21, poi nella notte vi furono attacchi reciproci di incrociatori e torpediniere. Il successo dei tedeschi è notevole. Le perdite nemiche sono certe, essendo confermate dai prigionieri inglesi. Mancano ancora informazioni sui nostri danni e sulle perdite di persone. Anche da parte nostra vi sono navi notevolmente danneggiate, ma la parte principale della flotta rientrò in porto». (Stefani)

L'impressione e i commenti della stampa inglese

LONDRA, 3. — *I giornali commentano la battaglia navale nel Mare del Nord.*

La Morning Post *dopo aver riassunto l'azione, scrive:*

«La nostra avanguardia attaccò la avanguardia nemica e così subì gravi perdite, ma il risultato di un combattimento non deve essere giudicato dal paragone delle perdite, ma dal risultato finale, il quale è stato la fuga dell'orgogliosa flotta tedesca di alto mare verso i suoi porti. Malgrado le sue perdite, la flotta inglese rimase padrona del campo di battaglia. Mercè le ammirevoli disposizioni strategiche dell'ammiraglio in capo Jellice e la sua pronta e decisiva azione, la flotta tedesca è stata attesa al varco, attaccata e battuta presso le coste tedesche, prima che essa potesse avvicinarsi alle coste inglesi».

Il Daily Telegraph *scrive:*

«Malgrado le nostre perdite, la nostra flotta di corazzate non è stata colpita e conserva oggi la sua meravigliosa potenza. Niente è accaduto che possa recare un colpo alla egemonia marittima che possediamo da due anni».

Il Daily News *scrive:*

«Il comunicato sulla battaglia non dà motivo ad essere pessimisti e non può causare depressioni. La nostra flotta conserva la superiorità da due a uno e la sua potenza che nella parte vitale della strategia della guerra resta intatta.

«Il Times *dice: «Impegnammo forse con temerità, un combattimento di corsa con il nemico superiore in numero. I tedeschi però ebbero cura di non lasciar avvicinare ad essi la flotta principale inglese. E' stato durante il tentativo di lasciar avvicinare i tedeschi sino all'arrivo della nostra flotta, che i nostri incrociatori sono stati distrutti da corazzate dreadnoughts tedesche. Non vi è niente in tutto ciò che tocchi materialmente la situazione navale. I tedeschi si sono affrettati ad inviare ovunque menzognere versioni del combattimento. Nella speranza di impressionare i neutri creduli e di scoraggiare i nostri alleati. Noi abbiamo una profonda fiducia nel giudizio e nella fermezza dei nostri alleati e nel buon senso dei neutri; noi crediamo che essi aspetteranno per formarsi un giudizio, di vedere in qual modo il popolo inglese sopporta le perdite; non dubitiamo neppure per un momento che il popolo inglese sarà spronato a fare nuovi sacrifici; che l'ottimismo pericoloso sarà messo da parte e che la decisione incrollabile di vincere la guerra o perire sarà ancora affermata».*

Il Daily Express *dice:*

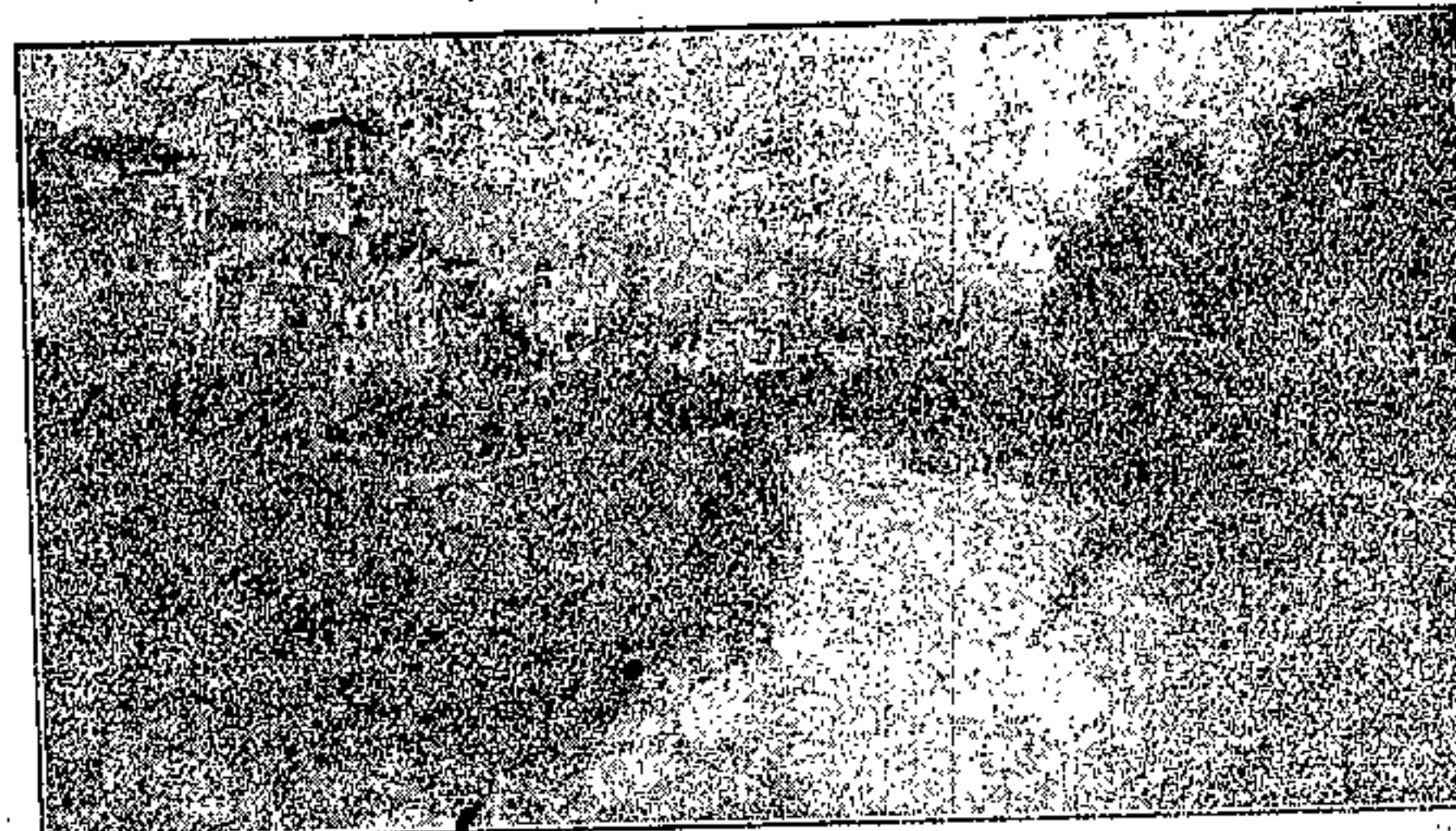
«Non vi è ragione di considerare il combattimento navale del 31 maggio in modo diverso da un risultato ordinario della costante attività navale. La squadra inglese, incrociante sulle coste nemiche, ha incontrato la flotta tedesca ed i risultato della lotta è stato che il nemico fu obbligato a ritornare verso i suoi porti. Possiamo essere certi che le perdite nemiche sono, in confronto, più gravi delle nostre. Questo incidente non può avere influenza sul risultato finale della guerra». (Stefani)

Il *Queen Mary* (27.000 tonn.), l'*Indefatigable* (19000 tonn.) e l'*Invincible* (17.600 tonn.) appartengono, come dicemmo, alla classe degli incrociatori corazzati di battaglia, tipo *Lion*.

Il *Defence* con 14.800 tonnellate, il *Black Prince* (13.750 tonn.) e il *Warrior* (13.750 tonn.) appartengono alla classe degli incrociatori corazzati leggeri. Sono tutti armati di 4 cannoni di 234. Velocità 23 nodi.

Il *Lützow* è il primo dei cinque grandi incrociatori da battaglia della flotta germanica. Stazza 30 mila tonnellate ed entrò in squadra nel 1915. Ha otto cannoni da 380, dodici da 150, macchine di circa 100 mila cavalli, velocità 30 miglia.

Due altri incrociatori tedeschi del gruppo hanno lo stesso spostamento. Gli ultimi due sono di 24 e 23 mila tonnellate di stazza. Per la mole, l'armamento e la velocità, questi incrociatori di battaglia appartengono al tipo *Queen Mary*. (Vedi III pag.)

Nella zona delle retrovie

Il Monte Nero visto dall'antico ponte del Diavolo sul Natisone a Cividale.

I tedeschi hanno perduto due dreadnoughts
La nave ammiraglia, tre incrociatori e sei torpediniere

COPENAGHEN, 3. — *Si conferma che i tedeschi perdettero oltre le due* dreadnoughts *già segnalate, la nave ammiraglia* Lutzow, *tre incrociatori e sei torpediniere.* (Stefani)

Sulla grande fronte dell'Est fra russi e austro-tedeschi

PIETROGRADO, 3. — Il comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — *L'artiglieria nemica bombardò ripetutamente la testa di ponte di Ikskul. I tedeschi il giorno 1 giugno, verso le ore tre di notte, aprirono improvvisamente il fuoco di fucileria, mitragliatrici, lanciabombe, cannoni grossi e leggeri contro il settore delle nostre linee a sud della stazione di New Zelbourg a nord-ovest di Jacobstadt. Sotto la protezione di tale fuoco, la fanteria avversaria uscì tre volte dalle sue trincee, ma ogni volta appena aveva oltrepassato i suoi reticolati, fu rigettata indietro dal nostro fuoco nelle sue trincee di partenza. Verso le ore sette del mattino il fuoco diminuì considerevolmente.*

«Dinanzi alla stazione di Nitzgal a nord di Dwinsk, i nostri cosacchi operarono una ricognizione temeraria sulla riva sinistra della Dvina. L'artiglieria nemica fece fuoco nel settore delle posizioni di Dwinsk. Nella notte 1 giugno dopo violento bombardamento e fuoco di fucileria contro le nostre posizioni a sud di Smorgon, il nemico prese l'offensiva contro il villaggio di Soutzkoff, ma fu respinto dalla nostra fucileria a colpi di granate.

«Un aeroplano nemico lanciò sei bombe sulla stazione di Boudslave a nord-est di Vileyka.

«Fronte del Caucaso. — *Situazione invariata».* (Stefani)

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 3. — *I circoli militari competenti spiegano che lo sgombero di Mamahatun nel Caucaso da parte dei russi è un semplice indietreggiamento strategico necessario e previsto, senza alcuna influenza sulla situazione generale.* (Stefani)

L'avanzata inglese nell'Africa Orientale

LONDRA, 3. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico nell'Africa orientale dice:

«La colonna operante sul fiume Pangani giunse la mattina del 22 maggio davanti la posizione nemica di Mikacheni. La linea nemica si trovava a cavallo della ferrovia sopra un colle stretto fra i monti Pari meridionali ed il fiume Pancani, ed era fortemente trincerata. Dopo una ricognizione, attaccammo le trincee principali il 29 maggio, e siccome erano insufficientemente difese, ce ne impadronimmo il 30. Una nostra ricognizione la mattina del 31 constatò che durante la notte il nemico si era ritirato alla stazione di Mkomazi. Il nemico aveva fatto saltare il ponte sul Mkomazi, e lasciava un treno nelle nostre mani. La colonna continuando ad avanzare, giunse alla stazione di Buiko. La nostra colonna di sinistra proveniente da Same, avendo traversato il passo di Gonya raggiunse la mattina del 31 il ponte di Shegulu e si spinse nel pomeriggio fino al fiume Mkomazi». (Stefani)

Chiamata sotto le armi dei belgi all'estero

LE HAVRE, 3. — Un decreto chiama a servire il paese nell' esercito e nelle industrie per la difesa nazionale, tutti i belgi dai 18 ai 40 anni che si trovano all'estero o nel Belgio non invaso. (Stef.)

I PARLAMENTARI RUSSI IN ITALIA
I nobili discorsi di Milano

MILANO, 3. — Alla colazione data ieri al Cova in onore dei parlamentari russi, il senatore Colombo tenne un notevole discorso in francese.

Porse il saluto agli ospiti ringraziando i senatori e deputati quali rappresentati della cara grande alleata. Rilevò che gli italiani se presero le armi contro l'Austria per conquistare le frontiere naturali e liberare i fratelli dall'odiosa schiavitù essi hanno pure la coscienza di collaborare col loro intervento nella grande guerra, al trionfo del grande ideale d'indipendenza e civiltà. Vi è una sola guerra e uno solo fronte. Vi sarà una sola pace quando gli avvenimenti ci permetteranno di dettarla ai nostri nemici. Concluse auspicando al momento in cui i russi ributteranno il nemico oltre le loro frontiere europee e terminò brindando allo Zar, alla nazione e all'esercito russo, alla vittoria definitiva della civiltà.

Il discorso di Colombo fu acclamatissimo.

Indi Domenico Pozzi parlò pure in francesi rivolgendo un affettuoso saluto ai colleghi russi. Ricordò i soccorsi russi a Messina e Reggio colpite dal terremoto, i prodigi di pietà, di coraggio, di fatica dei marinai della nave di «Makaroff», affermò l'immutabilità della riconoscenza italiana. Augurò sollecita l'ora della vittoria e della pace. Allora l'alleanza sarà feconda nel lavoro e per la civiltà e fratellanza dei popoli che non soffrono nè oppressioni nè dipendenze. Calorosi applausi chiudono la fine del discorso.

Indi, sempre in francese, parlò il deputato Agnelli, quale deputato di Milano. Disse che Milano è fiera di essere stata gran parte nella più recente storia d'Italia. Essa fu uno dei centri in cui il popolo ebbe più rapida coscienza delle nuove condizioni d'Europa e della necessità fatale e dei doveri superiori che ci spingevano alla guerra a fianco della Russia, Francia, Inghilterra e Belgio. Augurò che la visita dei parlamentari russi possa rendere sempre più saldi i legami unenti i due popoli e i due governi. Rese omaggio ai parlamentari, salutò il valoroso eroico esercito russo, rivolse un pensiero di gratitudine ai soldati d'Italia che con bravura intrepida e abnegazione instancabile difendono la libertà dei popoli e il sacro tedritorio della patria.

Cessati gli applausi che accolsero il brindisi dell'on. Agnelli, il membro della Duma Ratkovich espresse la grande riconoscenza fraterna per le attestazioni del nobile forte popolo italiano. Esaltò lo spirito di sacrificio dei soldati italiani e il meraviglioso sviluppo della industria di guerra ed a nome dei soldati russi lottanti contro il nemico pervicace salutò il gentile e gagliardo popolo italiano e terminò gridando: Viva l'Italia! Viva Vittorio Emanuele III. Grandi ovazioni.

Infine parlò il senatore Mangiagalli che concluse rilevando che la guerra che combattono oggi gli alleati è guerra per la liberazione dei popoli oppressi e pel riconoscimento dei diritti umani selvaggiamente calpestati.

Dopo la colazione al Cova gli ospiti russi si recarono a visitare gli stabilimenti Breda-Pirelli ed espressero la loro soddisfazione per l'intensità della produzione del materiale da guerra.

Sono partiti alle 18,55 per Genova, salutati calorosamente alla stazione.

La visita a Genova

GENOVA, 3. — Stamane alle ore 10,20 la missione parlamentare russa, che giunse ieri sera alle 22, ha cominciato la sua visita.

Accompagnata dal prefetto comm. Rebucci, dal senatore Salvarezza, dai deputati Ancona, di Rugnano, Tassara e Reggio fece in automobile una passeggiata percorrendo le circonval-

lazioni a monte e a mare e il verso Italia fino al Lido.

Alle 11,30 la comitiva si recò a palazzo S. Giorgio ricevuta dal presidente senatore Ronco e dal comitato del Consorzio. Quivi era attesa dai senatori Pedotti e Maragliano, dai deputati Canepa, Fiamberti e Canturione, dal comm. Oberti presidente della Camera di Commercio e da altre notabilità.

Dopo la visita del palazzo imbarcarono alla calata Re Alberto del Belgio, sopra un rimorchiatore i parlamentari russi percorsero il porto recandosi a Sampierdarena ove nel porticciuolo di servizio per i lavori di ingrandimento del porto assistettero alla manovra di sollevamento di un masso da 220 tonnellate. Alle 13,30 la missione russa andò a colazione al ristorante Gullisella.

Dopo la colazione visitò gli stabilimenti Odero a Sestri e Ansaldo a Sampierdarena e Cornigliano.

Nel pomeriggio la missione depose due splendide corone di fiori con nastri tricolori al monumento di Re Vittorio Emanuele II in piazza Corvetto e di Garibaldi in piazza de Ferrari. I nastri recano la scritta: «La missione russa omaggio di ammirazione». (Stefani).

Nuove facilitazioni per l'acquisto dei buoni del tesoro con scadenza di 3 e 6 anni

ROMA, 3. — In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero del Tesoro e dello delle Poste e dei telegrafi, gli uffici postali residenti fuori dei capoluoghi di provincia sono stati autorizzati ad accettare i versamenti delle somme per l'acquisto dei buoni del tesoro con scadenza di tre e cinque anni di prossima emissione e ad occuparsi delle operazioni relative fino alla consegna dei titoli agli acquirenti. Coloro che vogliono profittare di questa emissione che rappresenta in pari tempo un atto di patriottismo ed un ottimo impiego del danaro, possono pertanto rivolgersi per l'acquisto dei buoni agli uffici postali, dai quali otterranno tutte le agevolazioni consentite dal R. Decreto 5 maggiore 1916 N. 505, nonchè il pagamento degli interessi decorrenti fino alla scadenza della cedola in corso di maturazione (1.o ottobre 1916) all'atto stesso del versamento delle somme relative ai buoni richiesti. (Stefani)

La morte di Carlo Bertolazzi

Si è spento ieri a Milano Carlo Bertolazzi, che fu scrittore di teatro e di giornale vivo, pronto, col fascino sincero dell'uomo d'ingegno.

Tra gli autori del teatro dialettale milanese fu uno dei migliori: «Benis de spos», «El nost Milan», «Strozzin», gli procurarono le più liete glorie che possa provare un artista: «Gibigianna» passò di teatro in teatro, salutato come il lavoro di un ingegno forte ed originale, profondo e sagace osservatore dell'animo umano, felice ed efficace disegnatore e coloritore di uomini e di ambienti.

Ed è questa, forse, la sua commedia più perfetta; chè egli si provò anche nel teatro italiano con lavori che piacquero e che sono tutti oggi degni del massimo rispetto: «L'egoista», «Lulù», «La casa del sonno», «Lorenzo e il suo avvocato», «Il diavolo e l'acqua santa» e altri.

Era amatissimo fra i colleghi che ne piangono la morte.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3,30 — 9 — 15,50 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6,35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

San Giorgio di Nogaro - Venezia: 25 — 10.25 — 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) 17.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro: 11.20 — 15.20 — 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da San Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5.

Arrivi a Belvedere Imbarcatoio: 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) — 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) — 15.30 — 18.40.

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Soldato Pianta Emilio

di Paderno (Udine) della classe 1888, appartenente al ..... reggimento fanteria, caduto combattendo da valoroso il 20 luglio 1915 a Podgora.

Da CIVIDALE

Nelle scuole elementari e nelle Scuole tecniche - Alla Croce Rossa - Per lo Statuto - Onorare beneficando

Ci scrivono, 2, (n.):

Si avvertono gli interessati, che il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla maturità presso queste scuole urbane, scade il giorno di Sabato 10 corrente e gli esami cominceranno lunedì 12 alle ore 9 ant.

✱ Nella R. Scuola Tecnica «Paolo Diacono» le lezioni cesseranno il giorno 10 corrente. Gli esami avranno principio il giorno 12 secondo l'orario che sarà esposto all'albo della scuola.

✱ Il signor Armellini Luigi proprietario dell'edicola giornali in piazza Paolo Diacono ha offerto L. 5. — Le gentilissime signorine Felicita, Elsa e Lucia de Grandi offersero 14 camicie da loro confezionate, più venti fazzoletti e dodici paia calzetti. Tutto ciò alla Croce Rossa.

Il Comitato ringrazia.

Per solennizzare la festa dello Statuto l'onorevole Giunta Municipale ha disposto la erogazione di L. 100 alla Congregazione di Carità, L. 100 al Comitato di Assistenza Civile, per i mutilati (L. 50) per gli orfani di militari (L. 50).

Alla Congregazione di Carità, nell'anniversario della morte di Francesco Schinis Girolamo, il signor Adriano Luigi offerse L. 1.

Da MANIAGO

I prezzi del riso - Atto onesto - Buona usanza

Ci scrivono, 2, (n.):

Un manifesto del Sindaco ha stabilito che i prezzi del riso da oggi fino a nuova disposizione non possano essere superiori ai seguenti: Riso Comune Camolino per più di cento chili al quintale L. 48 — Riso Comune Brillato id. id. L. 50 — Riso Fino Camolino id. id. L. 50 — Riso Fino Brillato id. id. L, 52 — Riso Finissimo di lusso id. id. L. 62.

Per la vendita in quantità inferiore ai cento chili: Comune Camolino al chilogramma 0,54 — Comune Brillato 0,58 — Fino Camolino 0,56 — Fino Brillato 0,60 — Finissimo di Lusso 0,70.

✱ Il bambino Venier Lino di Francesco ebbe a rinvenire in via Maggiore un biglietto da Lire Cinque, e si fece premura di portarlo in Ufficio Municipale per la consegna al proprietario.

L'atto compiuto dal Venier merita di essere segnalato.

✱ Il capitano prof. Carlo Lagomaggiore, insegnante nella Scuola Militare di Modena, nella ricorrenza della morte della compianta di lui consorte signora Teresina Cadel, ha inviato al Sindaco L. 10 da erogarsi a favore di una famiglia bisognosa.

Al distinto concittadino i nostri ringraziamenti a nome della famiglia beneficata.

Da CORMONS

Per l'anniversario della morte di Garibaldi

Ci scrivono, 3, (n.):

L'egregio Sindaco ha mandato ieri alla famiglia Garibaldi questo telegramm:

«Oggi, nell'ora severa della più grande azione, incitatrice e maestra l'anima fiammante dell'Eroe, va alla tomba di Caprera riconoscente, devoto il pensiero cittadino. — *Antenore Marni*, sindaco».

Da S. PIETRO al Natisone

L'orario degli esami nella R. Scuola Normale

Ci scrivono, 3, (n.):

Ecco l'orario degli esami nella R. Scuola Normale:

Licenza Complementare:

Lunedì 12 giugno alle ore 9: Prova scritta d'italiano.

Martedì 13 giugno alle ore 9: Prova di disegno.

Mercoledì 14 giugno alle ore 9: Prova scritta di matematica.

Giovedì 15 giugno alle ore 9: Prova scritta in francese.

Nei giorni seguenti si terranno le prove orali, pratiche e grafiche.

Licenza Normale:

Lunedì 12 giugno alle ore 8: Prova scritta di italiano e pedagogia.

Martedì 13 giugno alle ore 8: Prova di disegno.

Mercoledì 14 giugno alle ore 8: Prova scritta di matematica.

Da CODROIPO

TRIBUNALE DI GUERRA

Ci scrivono, 3, (n.):

Il Tribunale ha pronunciato le seguenti sentenze contro i soldati:

Mesi Carmine, anni 2 di reclusione militare.

Franzolini Giovanni, anni 3 di reclusione militare.

Bertolin Zaccaria, per mutilazione volontaria, assolto per non provata reità.

Feruglio Pietro per diserzione assolto per inesistenza di reato.

Vecchani Giulio per tentato furto; Leoni Alcide per lo stesso reato: assolti entrambi per non provata reità.

Zorzo Alessandro anni 3 di reclusione militare.

Scarnera Cataldo, anni 2 e mesi 2 di reclusione militare.

Da SACILE

Capitano disperso

Ci scrivono, 2, (n.):

Giunge notizia a questo Municipio che il capitano Canciani signor Guido di Giuseppe, della classe 1875, residente e domiciliato in questo Comune, risulta disperso in un combattimento.

Giunga alla famiglia il fervido augurio che possa avere in brevi migliori e rassicuranti notizie del caro congiunto.

Da FAGAGNA

Ci scrivono, 3, (n.):

Con recente provvedimento fu istituita una ricevitoria telegrafica a San Vito di Fagagna.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

Per iscrivere il dottor Gio. Batta De Gasperi fra i Soci perpetui della Croce Rossa il conte Francesco di Prampero offre, per mezzo del nostro giornale, L. 10.

In morte di Giovanni Candido, Enrico Sello offre alla Croce Rossa L. 1 — all'Assistenza Civile L. 1.

Le borse estere

LONDRA, 2. — Prestito francese 84 7/8, consolidati 52 1/2, ex egiziano 76 7/8, giapponese 70 1/8, turco 52 1/4, Uruguay 62 15/32, Marconi 2 3/8, argento 31. Ritirate 5000. Rame 121.

AMSTERDAM, 2. — Cambio su Berlino 44.90 guilders.

MADRID, 2. — Cambio su Parigi 83.50.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE (Quintale)

Granoturco bianco a L. 25.50 — Id. Giallo da L. 27 a 28.50 — Cinquantino da L. 20.50 a 27.60 — Fagioli da L. 50 a L. 45.

PIAZZA VENERIO (Chilogr.)

Ciliegie da L. 0.80 a L. 1.15 — Piselli da L. 0.80 a 0.90 — Spinacci a L. 0.70 — Asparagi a L. 1 — Foglia da L. 0.3 a 0.10 — Patate (quintale) da L. 14 a 15.

VIA A. ZANON (Chilogr.)

Galline da L. 2.80 a 3 — Oche da L. 1.30 a 1.40.

CRONACA CITTADINA

Il decreto per i prezzi massimi nella rivendita del solfato di rame

ROMA, 3. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 30 maggio p. p. con cui il ministro di agricoltura on. Cavasola, di concerto col ministro dell'Interno, fissa i prezzi massimi per la rivendita del solfato di rame, dei perfosfati minerali, del solfato ammoniaco e della calciocianamide, in applicazione delle facilità concesse dal decreto luogotenenziale 27 aprile p. p. n. 472 per perfosfati minerali, la cui campagna commerciale va ad iniziarsi (essa è bene, anzi, che non tardi a svolgersi, attesa la sicura convenienza di non concentrare la massima richiesta dei trasporti ferroviari in epoca immediatamente prossima a quella dell'uso) viene fissato il prezzo massimo per l'agricoltore e consumatore con base di porti marittimi come è larga consuetudine del commercio nazionale.

L'aver fissato un prezzo per il consumatore fa sì che possano funzionare con maggior scioltezza l'organizzazione esistente per la distribuzione, organizzazione che è diversa nelle varie regioni.

Data la stagione attuale, per il solfato di rame sono fissati soltanto i prezzi massimi di rivendita all'ingrosso ed al minuto al fine di frenare gli alti prezzi specialmente per le rivendite al dettaglio, verificantisi in vari luoghi. Pei due concimi azotati menzionati, il solfato ammoniaco e la calciocianamide si fissano i prezzi massimi obbligatori per i produttori e gli importatori ed i coefficienti da aggiungere per la rivendita all'ingrosso e per quella al minuto. I prezzi verranno pubblicati per ciascun comune dalla Giunta municipale; però i prefetti potranno udire i competenti pareri delle istituzioni ed associazioni agrarie della provincia al fine di esaminare le necessarie razionali istruzioni coordinatrici di tutti i Comuni della provincia stessa. (Stef.)

La festa dello Statuto

La Festa Nazionale anche quest'anno passerà nella nostra città quasi inosservata. Le attuali condizioni non permettono festeggiamenti.

L'oscuramento nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre

Il Sindaco fa noto che in seguito al Decreto Luogotenenziale 27 maggio u. s. che anticipa di 60 minuti l'ora legale, per ordine dell'ill.mo signor Colonnello Comandante delle Piazzeforti del Medio e Basso Tagliamento e della Zona militare di questa Provincia, l'oscuramento delle case e degli esercizi pubblici prescritto dalla ordinanza 24 settembre 1915 del Prelodato signor Comandante, dovrà essere effettuato alle ore sottoindicate:

Giugno	ore	21,30
Luglio	»	21.00
Agosto	»	20,30
Settembre	»	20,00

ed avverte che i contravventori saranno deferiti alla Autorità Giudiziaria a sensi dell'art. 434 del Codice Penale.

Col presente restano abrogate le disposizioni antecedenti di cui il manifesto municipale 30 marzo p. p.

Concorsi per le Scuole elementari

Ecco le norme principali:

Nel certificato di servizio (da chiedersi al Provveditore entro il 15 corrente) occorre che siano specificati la classificazione della scuola (urbana o rurale), il titolo della nomina (titolare o supplente), la qualità del servizio e se esso fu prestato in scuole rurali.

La domanda deve essere stesa in carta da 0,70 e diretta al R. Provveditore agli studi entro il 30 corrente.

Non si può accettare una domanda generica di concorso: ma bisogna in essa specificare tassativamente a quale categoria di scuole havvi riferimento: se, cioè, si concorre a scuole maschili, miste o femminili, obbligatorie classificate, obbligatorie non classificate, facoltative.

Non si può concorrere ad un determinato posto in un dato Comune, ma si concorre solo in generale a tutti i posti della Provincia di una o più categorie.

E' irricevibile una domanda, se non è munita contemporaneamente degli allegati tutti di rito.

Un insegnante di Ruolo, se concorre e riesce vincitore, perde la precedente anzianità.

Il titolo di abilitazione deve essere in originale o in copia autentica, redatto secondo le leggi sul bollo. Il certificato Provvisorio di anni precedenti non ha valore. La Pagella Scolastica non può tener luogo del Diploma o del Certificato Provvisorio.

Il certificato medico deve essere vidimato dal Sindaco e, se si presenta fuori del Comune di origine, deve essere a sua volta legalizzato dal Prefetto o dal Presidente del Tribunale con marca amministrativa da L. 1,35. Esso deve contenere la dichiarazione esplicita che il concorrendo è esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di insegnante o da impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri.

Il certificato di moralità va legalizzato dal Prefetto o dal Presidente del Tribunale e deve contenere la formula che fu sentito il parere della Giunta comunale e che fu rilasciato ad uso di concorso per i posti di maestro elementare. Esso non deve avere una data anteriore ai 6 mesi, e deve riferirsi esplicitamente ad un periodo superiore all'ultimo biennio.

L'elenco dei documenti va redatto secondo il Modello A) allegato al regolamento 6 aprile 1913.

Non si può chiedere alcuna determinata classe, poichè essa viene assegnata dal R. Ispettore Scolastico della circoscrizione (Art. 34 comma III).

Serata di beneficenza

Questa sera, alle ore 21, nella sala della Biblioteca in Palazzo Bartolini avrà luogo il VI Concerto in grigioverde, dato da esimi professori soldati.

Il ricavato va a beneficio dei mutilati e dei ciechi di guerra.

R. Scuola d'Arti e Mestieri "Giovanni da Udine,,

Alunne premiati nell'anno scolastico 1914-15

SEZIONE FEMMINILE

Scuola Domenicale Femminile

Disegno.

Inscritte 19, esaminate 15, promosse 11.

Con I. premio assoluto: Fabrizi Cecilia.

Con premio di II. grado: Gremese Giuseppina — Lavaroni Maria — Tell Angelina — Toniolo Adriana — Toniolo Lisa Maria.

Con attestato di lode: Pezzi Iole.

Taglio.

Inscritte 64, esaminate 36, promosse 33.

Con I. premio assoluto: Del Missier Maria.

Con I. premio normale: Cesare Livia — Covis Maria — Moro Oliva — Rizzi Maria Ines.

Con premio di II. grado: Bertossi Anna — Colugnatti Agnese — Degano Livia — Degano Violante — Feruglio Mentana — Foi Ermenegilda — Mares Anna Maria — Mariuzza Giuseppina — Marcorati Maria — Pascoli Irene — Perisotti Irma — Rizzi Jolanda — Rizzi Lavinia — Sebastianutti Maria — Selva Elena — Torossi Ines.

Con menzione onorevole: Colugnatti Giuditta — Cantoni Lucia — Cracco Ida — Feruglio Elisa — Fiori Inea — Mariuzza Anita — Malisani Maria — Pellegrini Clotilde.

Lavori a mano e di ricamo.

Inscritte 107, esaminate 64, promosse 47.

Sezione A. — Con I. premio normale: Feruglio Mentana.

Con premio di II. grado: Gottardo Maria — Gremese Assunta — Iuri Elvira.

Con menzione onorevole: Franzolini Angela — Iop Emma — Lindaver Wanda.

Sezione B. — Con I. premio normale: Bisutti Irma.

Con premio di II. grado: eBrnardis Emma.

Con menzione onorevole: Bernardis Romana — Ballico Pierina — Cattaneo Alice — Calligaris Anna.

Sezione C. — Con I. premio assoluto; Cesare Livia — Valentins Elvira.

Con I. premio normale: Romanin Ada — Snidero Maddalena — Zugolo Maria.

Con premio di II. grado: Perisotti Irma — Pravisani Amelia — Selva Maria — Sutti Maria — Titon Anna — Zavagno Amelia.

Con menzione onorevole: Pascoli Carolina — Romanelli Giulia — Valentinis Ernesta — Zoratti Maria — Zanutel Anna.

Lavori a macchina.

Inscritte 63, esaminate 34, promosse 27.

Con I. premio normale: Dominutto Maria — Drigani Maria — Rubic Anna — Lindà Giovanna — Monte Virginia.

Con premio di II. grado: Bertoli Elvira — Carpocca Lucia — Della Maestra Maria — Novello Maria — Pizzo Caterina — Pizzo Paolina — Vendruscolo Ortensia.

Con menzione onorevole: Coppetti Pierina — Cestari Veneta — Del Fabbro Assunta — Della Maestra Jolanda — Ferrazzutti Maria — Mariuzza Giuseppina — Oliva Maria — Rambaldi Irma — Rizzardi Maria — Turale Adele.

La distribuzione dei premi ha luogo stamane alle ore 10 nei locali della Scuola.

Sottoscrizione

fra i soci della Società Alpina Friulana e del Circolo Speleologico Friulano per iscrivere il nome del Tenente dottor G. B. De Gasperi a Socio Perpetuo della Croce Rossa ed eventualmente d'altra patriottica istituzione:

Prof. F. Musoni L. 10 — Dott. Feruglio 10 — Egidio Feruglio 10 — Prof. O. Marinelli 10 — Cav. L. Spezzotti 10 — Cav. E. Pico 10 — Prof. S. Leicht 10 — On. prof. M. Gortani 10 — Cav. R. Burghart 10 — U. Comavitto 10 — G. Carnelutti 10 — Ferrucci 10 — Rag. U. Magistris 10 — Avv. L. C. Schiavi 10 — Ten. Col. Rubbazzer 10 — Ing. S. Petz 10 — Prof. F. Berthod 10 — Comm. D. Rubini 10 — Rag. Leone Rubini 10 — Cap. dott. G. Urbanis 10 — Renzo Cossattini 5 — Lodovico di Caporiacco — Francesco Rossi 3 — G. Nadigh — Dott. A. Gropplero 3 — A. Chiachia 3 — D. Ballarin 3 — Ing. F. Vuceli 10 — Prof. A. Bongiovanni 5 — Prof. F. Flora 10 — Prof. M. Misani 5 — Prof. E. Paoletti 10 — Ing. O. Vilussi 10 — Mons. G. Trinko 5 — Ing. L. De Toni 5 — Avv. G. Biasutti 5 — On. Barone Elio Morpurgo 10 — Dott. uin Seppenhofer A. 5.

Fra alcuni dei promotori dell'onoranza al compianto giovane si è pensato anche alla Dante Alighieri.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente L. 252.691,52

Ida Pecile L. 100 — Direttore personale a ruolo della Banca d'Italia filiale di Udine (quota di maggio) L. 46 — Totale L. 252.837,52.

Le offerte si ricevono presso il Segretario **Cassiere del Comitato** dott. **Virginio Doretti** (Municipio), presso le librerie **Gambierasi** (via Cavour) **Fratelli Tosolini** (Piazza Vittorio Emanuele) e presso i giornali cittadini.

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

La marchesa Camilla de Concina nata Billia, offre all'Ufficio Notizie, lire 10. La Presidenza ringrazia.

Teatro Sociale

NOVO CINE

«Trieste o i vendicatori di Oberdan» è un lavoro patriottico che si distingue dagli altri per una certa tinta di orginalità, non priva di spunti veramente felici. La ragazza triestina che sputa sulla faccia del poliziotto austriaco tutto il disprezzo dell'Italia e va poi ad arruolarsi tra i nostri baldi bersaglieri sono così artisticamente rilievi da meritare l'applauso del pubblico.

Oggi se ne darà la replica con la film dal vero: «Il lago di Garda» e una brillante scena comica.

Fuori programma si rappresenterà la bellissima assunzione dal vero di attualità: «Bombardamento della costa Asiatica da parte della flotta russa».

Le rappresentazioni, accompagnate dall'orchestra, incominciano alle ore quindici.

Domani il grandioso capolavoro «Spartaco».

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Oggi, per aderire a molte richieste e con riguardo a quelli che non possono frequentare il teatro nei giorni feriali, la grande e bella cinematografia «Fra i nostri combattenti» si replica per l'ultima volta.

I prezzi sono i normali; il teatro apre alle ore 15.

Domani nuovo interessante programma; prossimamente una artistica film della quale è protagonista Lyda Borelli.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 28 maggio al 3 Giugno:

NASCITE

Maschi vivi 15, morti 0 — Femmine vive 18, morte 0 — Esposti: maschi vivi 4, morti 2 — Femmine vive 3 morte 0. — Totale N. 42.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Compagno Guglielmo negoziante con Lepre Regina casalinga — Tambozzo Severino operaio con Fontanini Regina casalinga.

MATRIMONI

Fiorini Dante famacista militare con Berti Teresa possidente — Sacchetto Gino impiegato Governativo con Monis Evelina agiata — Tiberi Araldo tenente nei RR. CC. con Borioli Eleonora agiata — Bernardi Santo camerière con Cristofoli Maria casalinga — Buracci Giovanni ... con Lorenzon Maria casalinga ... nutelli Umberto agente ... Goi Anna casalinga.

MORTI

Visintini Ferruccio di anni 3 e mesi 6 — ... Germanico d'anni 69 ... Di Biaggio Rosalio di ... giorni 5 — Paolini Ma... di mesi 5 — Modotti S... d'anni 86 contadino — ... trude Casagrande fu Gi... 49 casalinga — Zanier ... ni 55 — Zennarolla Re... di mesi 4 — Mulloni Mo... fu Francesco d'anni 51 ... Tonizzo Ermanno di A... 3 — Barducso Vittorio ... di mesi 4 — Terzi Cesa...

RECI...

la battaglia di Verd... al punt...

la violentissima lot... sulle due ...

PARIGI, 3. — Il c... delle ore 23 dice ... «Sulla riva sinistra ...

Il comunicato ...

PARIGI, 3. — Il c... delle ore 15 dice ...

Sulla fronte ...

LONDRA, 3. — Un c...

---

26 Appendice del «Giornale di Udine»

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

× × ×

be con me, che non ho ancora saputo farmi un nome abbastanza accreditato per guadagnarmi tanto da far fronte ai vostri bisogni, con me che sono costretto a subire, senza proferire un lamento, la crudele estremità alla quale siete ridotta. Oh! ma quando saremo a Parigi... soggiunse rialzando il capo con fiera energia.

— Dunque intendi di partire con noi?

— Certamente; chi o che cosa, tranne voi altri può trattenermi a Marsiglia? rispose Andrea. Domattina, faccio imballare la mia Liside e tre o quattro altri oggetti che mi preme portar meco, l'indirezzo in stazione a Parigi, alla piccola velocità. Quanto poi a quello che non mi è indispensabile, lo depositerò in casa del mio maestro, e i tre o quattrocento franchi di mobili che ho nella mia camera saranno fra breve cambiati in moneta.

— Bene. Coteste disposizioni ti terranno occupato, come noi, per lo meno tutta la mattina. Dunque, a che ora e dove vi ritroveremo?

— Nel mio studio in via San Saturnino.

— Resta fissato, disse Leone.

— A rivederci domani, e contate su noi, disse la fanciulla.

Si abbracciarono e Andrea si allontanò un po' meno triste.

La mattina dipoi, alle otto in punto Bernard, esatto all'appuntamento, giungeva in vettura.

Maestro Beppe era già presso la sua giovine scolara, quando l'impresario entrò nel salotto.

Edila lo presentò a suo fratello.

Leone dichiarò che dopo lunghe esitanze, egli erasi deciso di acconsentire alla scrittura di Edila perchè, sopratutto, anche lui aveva bisogno di essere a Parigi per i suoi affari.

— Sicchè dunque, disse con giulivo accento Bernard, non vi resta che firmare la scrittura.

— Sì, abbiamo qui tutto l'occorrente...

— Ah! è inutile, disse il direttore, traendosi di tasca due fogli di carta bollata. Ad ogni evento, l'avevo preparata ieri sera in doppia copia. Non vi resta che prendere cognizione ed opporvi le vostre due firme.

Leone la lesse e la trovò conforme alle condizioni comunicategli da sua sorella. Nondimeno, com'era stato convenuto, la porse al vecchio professore perchè questi ci desse un'ultima occhiata.

Maestro Beppe ne ponderò minutamente tutti i termini, fece toglier via due periodi che mettevano troppo la sua scolara a discrezione dell'impresario e fece stipulare che Edila avrebbe avuto per sè sola un palchetto, del quale, in verun caso, nessun altro avrebbe potuto disporre per tutta la durata della sua scrittura.

Bernard si mostrò docile come un bambino.

— Adesso, disse, ho lasciato in bianco la durata della vostra scrittura che non abbiamo ieri stabilita. Volete due anni?

— No, disse Edila. Posso non riuscire... questo nuovo mestiere non può convincermi... non voglio impegnarmi per più di sei mesi. Più tardi, se saremo contenti, l'uno e l'altro, potremo rinnovare la scrittura.

— Ben inteso.

— Allora noteremo questa nuova clausola, disse.

Prese una penna, segnò una chiamata e stipulò quello che era stato fissato.

— Adesso firmate, disse, alzandosi e lasciando il posto a Edila.

— Gli è che... essa balbettò, avrei un altro favore da domandarvi.

— Quale? disse egli con aria diffidente.

— Duolmi di molto separarmi dal mio vecchio maestro e amico Bartolucci, e anche lui è afflitissimo all'idea di non vedermi più e di non esser presente il giorno del mio debutto...

— Capisco, signorina, ma che cosa volete che ci faccia?... obbiettò l'impresario.

— E' impossibile, in un grande stabilimento come il vostro, che non abbiate qualche onorevole impiego da affidargli...

— Ah! benissimo, disse Bernard. Aspettate.... Sarebb'egli capace d'istruire e dirigere i cori?

— Non ho fatto altro per quindici anni, disse maestro Bartolucci.

— Allora, nulla di più facile. Lo conduco meco e gli do duecento franchi al mese. C'è altro?

— No, signore rispose Edila, con occhio in cui brillava la riconoscenza. Non mi resta che ringraziarvi, perchè mi avete dato un gran piacere facendo al tempo stesso una buona azione.

Il direttore che alle prime parole di quella frase aveva incominciato a tremare, si rassenerò come un sole.

— Adesso, riprese a dire, mettete su questi due contratti: «approvato la scrittura che sopra» e firmate.

Edila eseguì.

— Voi, signore, proseguì Bernard, servitevi della stessa formola ed aggiungete: «Buono per dare facoltà.»

Leone firmò alla sua volta.

Era finito.

VI.

Con aria contenta, Bernard mise in tasca la copia destinatagli.

— Adesso, disse, quando partiremo?

— Domani, se vi aggrada, rispose Leone.

— Benissimo! Allora, trovatevi alla stazione alle dieci in punto, faremo colazione insieme e poi ci metteremo in viaggio.

— Resta inteso, signore.

— Non mi resta, soggiunse Bernard, traendosi dal taschino un rotolo d'oro che consegnarvi i mille franchi che vi ho promessi.

Si prestava di sì buona grazia, che Leone e Edila finirono col lasciarsi sedurre e strinsero cordialmente la mano ch'egli loro stendeva nell'andarsene.

Quanto a Bortolucci, aveva sì a stento represso la sua gioia che si lasciò cadere alle ginocchia di Edila appena si trovò solo con lei.

— Ah! signorina... diceva, quanto siete buona... quale riconoscenza è la mia!

linga — Buracci Giovanni cameriere con Lorenzon Maria casalinga — Zanutelli Umberto agente daziario con Goi Anna casalinga.

MORTI

Visintini Ferruccio di Giuseppe di anni 3 e mesi 6 — Quargnolo Ottavio fu Germanico d'anni 69 tipografo — Di Biaggio Rosalio di Francesco di giorni 6 — Paolini Mario di Luigia di mesi 5 — Modotti Sante fu Carlo d'anni 86 contadino — Gremese Geltrude Casagrande fu Giuseppe di anni 49 casalinga — Zanier Giacomo d'anni 65 — Zennarolla Regina di Pietro di mesi 4 — Mulloni Menazzi Rosa di fu Francesco d'anni 51 possidente — Tonizzo Ermanno di Alfredo di mesi 3 — Bardusco Vittorio di Francesco di mesi 4 — Terzi Cesare d'anni 25 — Viardo Giovanni d'anni 24 — Baldi Aldo d'anni 19 — Aita Angelo di Antonio d'anni 41 operaio — Bernardis Antonio d'anni 70 contadino — Dilascio Antonio d'anni 23 — Cardarelli Domenico d'anni 22 — Fanna Carlo fu Pietro d'anni 69 contadino — Montanari Leonardo di anni 25 — Mauro Domenico fu Antonio d'anni 62 bandaio — Orlando Antonio d'anni 26 — Lenarci Franz di Antonio d'anni 22 aviatore nemico — Perfetti Giustino d'anni 30 — Turri Francesco fu Innocento d'anni 68 contadino — Tonini Carlo di Giuseppe d'anni 1 e mesi 5 — Amadio Camillo d'anni 30 — Candido Giovanni di Giacomo d'anni 33 tagliapietra.

Totale N. 27 dei quali 16 appartenenti ad altri comuni.

RECENTISSIME

La battaglia di Verdun al punto culminante

La violentissima lotta continua sulle due rive

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

«*Sulla riva sinistra della Mosa grande attività delle opposte artiglierie nel settore della quota 304 e il Morthomme e fra il Morthomme e la Mosa.*

«*Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno tentato sulle nostre posizioni fra lo stagno di Vaux e il villaggio di Damloup, una potente azione offensiva che si è prolungata tutta la giornata. Gli attacchi continui condotti da masse compatte si sono succeduti in questa regione. La magnifica resistenza delle nostre truppe ha avuto ragione degli sforzi del nemico.*

«*Ad ovest del forte di Vaux i nostri contrattacchi, rispondendo ad ogni attacco tedesco, hanno impedito ogni progresso dell'avversario. Dinanzi al forte di Vaux che i tedeschi tentavano di prendere ad ogni costo, la lotta ha raggiunto una violenza senza precedenti. Le colonne di assalto falciate dai nostri cannoni e dalle nostre mitragliatrici, hanno subito enormi perdite. Le masse nemiche che venivano a rinforzare i battaglioni nemici impegnati, sono state prese sotto il fuoco delle nostre batterie pesanti e rigettate in disordine fino verso Dieppe.*

Nel settore di Damloup, ai piedi dei Cotes de Meuse il nemico è riuscito a penetrare nel villaggio del quale occupiamo la maggior parte. La lotta di artiglieria continua violentissima su tutta la riva destra della Mosa ». (St.)

Il comunicato delle ore 15

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«*In Champagne, ad ovest del monte Tetu, elementi tedeschi che in seguito ad un violento bombardamento erano penetrati in alcuni posti avanzati, sono stati sloggiati da contrattacchi a colpi di granate.*

«*In Argonne, alla fine della giornata, un attacco tedesco contro un saliente francese ad ovest della Fille Morte è stato respinto dopo un combattimento abbastanza vivo. Un secondo attacco nello stesso punto, verso le ore 20 ha del pari subito un completo scacco.*

«*Sulla riva destra della Mosa le posizioni francesi della quota 304 e delle seconde linee hanno subito un violento bombardamento. Sulla riva destra la lotta continua nel settore del forte di Vaux con lo stesso accanimento; tutti i tentativi tedeschi contro le trincee ad ovest del forte sono stati respinti. I tedeschi hanno moltiplicato gli attacchi contro il forte, stesso, lanciando assalti furibondi, malgrado le stragi causate nelle loro file dai nostri fuochi di artiglieria e mitragliatrici che li hanno respinti ogni volta.*

«*Tuttavia durante la notte riparti nemici hanno potuto penetrare nel fossato settentrionale dell'opera, nell'interno della quale i francesi si mantengono energicamente* ». (Stefani)

PARIGI, 3. — *La battaglia di Verdun ha raggiunto da 48 ore un grado di violenza senza precedenti. I tedeschi hanno tentato un formidabile sforzo sulla riva destra, riunendovi tutte le unità disseminate nelle linee retrostanti, ed un gran numero di cannoni pesanti tolti dagli altri punti del fronte. Il nemico dà l'impressione di essere obbligato a finirla al più presto, per ritardare, se non impedire, l'offensiva degli alleati. Non vi è altra spiegazione all'accanimento che esso mette da parecchi giorni nel continuare il combattimento senza tregua malgrado le perdite spaventevoli. Questo sforzo supremo che esso non potè prolungare indefinitamente, non è riuscito a modificare in modo essenziale le nostre linee di difesa. All'estremità della linea attaccata, il nemico potè soltanto penetrare nelle prime case del villaggio di Damloup, di cui teniamo saldamente la maggior parte. La continuità dello sforzo offensivo delle ultime ventiquattro ore mostra che la battaglia è giunta al punto culminante. Così fino da ora il risultato di questa lotta gigantesca appare chiaramente essere in nostro favore. Possiamo aver fiducia nei nostri soldati che tengono sempre fermo con la più sublime abnegazione* ». (Stefani)

Sulla fronte inglese

LONDRA, 3. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese sul fronte occidentale dice:

« *Sul fronte Hooge ferrovia di Yprès-Comines, dopo un violento bombardamento i tedeschi lanciarono attacchi di fanteria che riuscirono a penetrare nelle nostre trincee di prima linea in vari punti, ma altrove furono ovunque respinti. Il combattimento continua. Attività di artiglieria particolarmente intensa sulla cresta di Vimy.*

« *Due aeroplani nemici furono abbattuti da cannoni antiaerei. Un nostro pallone fu portato dalla bufera nelle linee nemiche. I due aeronauti che lo occupavano, atterrarono sani e salvi, col paracadute, nelle nostre linee* ». (Stefan)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 3. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: Dopo di aver violentemente aumentato l'intensità del loro fuoco d'artiglieria e proceduto alla esplosione di mine, importanti forze inglesi attaccarono ieri sera a ovest e sud-ovest di Givenchy. Esse furono respinte in un combattimento a breve distanza nel tratto ove avrebbero già dovuto indietreggiare sotto il tiro di sbarramento.

Sulla riva occidentale della Mosa i francesi attaccarono di nuovo senza risultato. Ad oriente del fiume le nostre truppe presero il bosco della Caillette e le trincee adiacenti. Un contrattacco nemico pronunziato stamani con forti effettivi al sud-ovest dello stagno di Vaux non riuscì.

Al sud-ovest di Lilla un aereoplano inglese con aviatore cadde nelle nostre mani. In un combattimento aereo un monoplano francese fu abbattuto al disopra di Croupe Marre. Altri due biplani furono abbattuti nella nostra zona al disopra di Vaux e ad ovest di Moerchinger.

Fronte orientale: Una ricognizione offensiva tedesca su parte del fronte a sud di Smorgen ricondusse alcune dozzine di prigionieri. A sud-ovest del lago di Driswiaty un aereplono russo fu distrutto dal fuoco della difesa.

Fronte balcanico: Nulla di nuovo. (Stefani).

Il secondo comunicato inglese sulla battaglia del Horns Riff

Le grandi perdite tedesche confermate

LONDRA, 3. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

«*Dopo la pubblicazione del precedente comunicato, è stato ricevuto un altro rapporto più particolareggiato dal comandante in capo della grande flotta, annunciante che è ora stabilito che le nostre perdite totale in controtorpediniere si elevano in tutto ad otto navi.*

Il comandante in capo annuncia poi che è ora possibile farsi una migliore idea delle perdite e dei danni subiti dalla flotta nemica.

Una corazzata dreadnought *nemica, tipo* Kaiser, *è saltata in aria durante un attacco eseguito da controtorpediniere inglesi e si crede che un'altra corazzata* dreadnoght, *anch'essa del tipo* Kaiser *sia stata affondata dal fuoco della nostra artiglieria. Di tre incrociatori* dreadnought *nemici, dei quali due sarebbero il* Derfflinger *e il* Lutzow, *uno saltò in aria, e un altro violentemente attaccato dalla nostra squadra di corazzate fu visto mentre, messo fuori di combattimento, si fermava; il terzo incrociatore* dreadnought *fu visto gravemente danneggiato.*

Un incrociatore leggero tedesco e sei controtorpediniere sono stati affondati ed inoltre sono stati scorti messi fuori di combattimento almeno altri due incrociatori leggeri tedeschi. Fu osservato che reiterati colpi hanno raggiunto tre altre corazzate dreadnought *che erano state attaccate; infine un sottomarino tedesco è stato speronato ed affondato* ». (Stefani)

LONDRA, 3. — *Secondo un dispaccio da Amsterdam ai giornali il grande incrociatore tedesco* Lutzow (*nave ammiraglia*) *stazzante venticinque mila tonnellate, sarebbe stato affondato. La notizia non è confermata.* (Stef.)

LONDRA, 3. — *Un radiotelegramma da Berlino all'*Associated Press *dice che i tedeschi ammettono la perdita della deradnought* Westphalen. (Stefani)

LONDRA, 3. — *Balfour ebbe una lunga udienza col Re.* (Stefani)

LONDRA, 3. — *Lo steamer* Vidar *sbarcò ad Hull sei superstiti della controtorpediniera* Shark, *una delle tre mancanti. Uno dei componenti l'equipaggio del* Vidar *dice che mercoledì sera vide la* Shark *che bruciava e udì grida di soccorso. Indi il* Vidar *salvò i superstiti, che erano stati cinque ore nell'acqua. Il comandante della* Shark, *che aveva avuto una gamba asportata da una granata, morì dopo aver tirato fino all'ultimo istante col solo cannone rimasto intatto. La* Shark *fu colpita nel serbatoio d'olio da un siluro e non potè più manovrare. Il* Vidar *riferisce anche che mercoledì alle ore 9.30 di sera a centosessanta miglia da Shaw e ad ottanta miglia dalla costa meridionale della Norvegia, vide un resti di un incrociatore tedesco.* (Stef.)

Da questo secondo dispaccio ufficiale britannico appare chiaramente:

1. Che la flotta inglese d'alto mare, bene avvertita, aspettava al largo la flotta tedesca d'alto mare che si disponeva a partire per il Baltico.

2. Che della flotta inglese una parte soltanto: la squadra degli incrociatori, affrontò e sostenne il combattimento con la flotta d'alto mare nemica, andando incontro a gravi perdite ma causandone maggiori.

3. Quando giunse sul campo la squadra inglese delle *dreadnoughts*, la flotta tedesca era già in piena ritirata, rifugiandosi nei suoi porti. (Vedi seduta del Reichstag).

4. Malgrado la condizione d'inferiorità, la squadra inglese degli incrociatori ha potuto infliggere ai tedeschi perdite gravissime che si elencano così:

Due dreadnoughts.
Tre incrociatori di battaglia.
Un incrociatore leggero.
Sei cacciatorpediniere.

L'azione dell'Intesa ad Atene per troncare l'accordo greco-bulgaro

PARIGI, 3. — *Il* Petit Parisien *afferma che le potenze dell'Intesa hanno preso deliberazioni circa l'opportunità di una azione comune urgente presso il governo greso. Appare manifesto che l'occupazione di forti di frontiera è stata effettuata d'accordo col governo greco, contrariamente alle promesse fatte all'intesa dai gabinetti Skludis, Gounaris e Zaimis. Secondo le previsioni, un'azione comune delle potenze dell'Intesa avrà luogo prima delle dichiarazioni di Skuludis alla Camera.* (Stefani)

La situazione nei Balcani spiegata alla Camera francese

PARIGI, 3. — La Commissione degli affari esteri della Camera udì la dichiarazione di Briand sulla situazione diplomatica e militare in Oriente. La Commissione registrò con soddisfazione le istruzioni date e le misure energiche prese dal Governo per fronteggiare la situazione creata dagli ultimi avvenimenti in Grecia. (Stefani)

La conferenza di Kitchener coi deputati dei Comuni

LONDRA, 3. — Vi fu ieri una conferenza fra numerosi membri dei Comuni e Kitchener, il quale era assistito da alcun funzionari del War Office.

Il ministro rispose sui vari aspetti della guerra. Rispose ad alcune recenti critiche circa l'amministrazione dell'esercito. Rispose pure ad una serie di questioni formulate, ma aggiornò la risposta circa alcune altre, finchè non riceverà informazioni. I deputati interessati riceveranno per iscritto la risposta alle ultime questioni. La conferenza terminò con un voto di ringraziamento. (Stef.)

La riunione del Senato francese in comitato segreto

PARIGI, 3. — La sinistra democratica comprendente oltre metà del Senato, si è riunita. Erano presenti Cambes, Bourgeois, Doumergue ed altri membri di questo gruppo che emise all'unanimità meno due, parere favorevole alla riunione del Senato in Comitato segreto. (Stefani)

Le nuove costruzioni navali agli Stati Uniti

WASHINGTON, 3. — La Camera dei rappresentanti approvò i crediti permettenti la costruzione di cinque incrociatori dreadnought, quattro incrociatori esploratori, dieci cacciatorpediniere, cinquanta sottomarini, e centotrenta aeroplani. (Stefani)

I funerali del generale Gallieni nel paese nativo

SAINT RAPHAEL, 3. — I funerali del generale Gallieni furono celebrati nel pomeriggio alla presenza di grande folla. Furono resi alla salma gli onori militari. Le autorità militari e marittime assistevano. Il corteo si recò al Cimitero ove il vice-sindaco pronunciò un discorso. (Stefani)

Vapori affondati

LONDRA, 3. — Il «Lloyd» annuncia che il vapore inglese *Baron Vermon*, è stato affondato. Non era armato. (Stefani)

La visita dei parlamentari russi e la stampa di Pietrogrado

PIETROGRADO, 3. — Commentando la visita dei parlamentari russi in Italia, la *Birgevia Viedomosti* dice:

«L'accoglienza cordiale fatta alla delegazione russa da tutta la popolazione d'Italia, provò alla Russia intera la profonda simpatia che l'Italia nutre per essa, trasformandosi rapidamente in stretta amicizia. Ciò che lunghi anni di pacifica convivenza non poterono fare, brevi mesi di fratellanza d'armi, ottennero il successo».

Il giornale conclude che la grande guerra ha preparato agli italiani e agli slavi una lunga via storica comune. Auguriamo dunque agli uni ed agli altri che i primi passi di questa via siano rischiarati da reciproca fiducia e stima. (Stefani)

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Grande Deposito delle PROFUMERIE BERTELLI
presso il negozio E. PETROZZI & FIGLI, UDINE, Piazza V. E.

La fortuna è vostra!

E pruova ne sia il terno vinto da tutti i miei abbonati

28 42 90 — **Sortito al Lotto di Napoli e riportato nel mio Bollettino del 29 aprile scorso.**

Ecco dunque un'altra grande vittoria riportata dalla mia meravigliosa regola cabalistica! Ora sono ben contenti tutti coloro che acquistarono il mio preannunciato Bollettino del 29 Aprile, giacchè proprio alla prima settimana è uscito il mio terno e tutti l'hanno vinto. Dunque altre poche parole dico a tutti coloro che vogliono vincere una grande somma al Giuoco del Lotto: la mia meravigliosa regola matematica si è dimostrata infallibile Sabato scorso 29 Aprile, ed ora i nuovi QUATTRO NUMERI ricavati col medesimo *segreto cabalistico* non potranno assolutamente mancare anche al Lotto di Napoli il 17 Giugno prossimo, e chi non ci crede rimarrà anche questa volta stupefatto e pentito quando leggerà su questo giornale il nuovo annunzio della vittoria ottenuta! Il mio Bollettino lo mando a tutti quasi *gratis*, in modo che tutti potranno acquistarlo e vincere i QUATTRO NUMERI che sortiranno con *assoluta certezza* il 17 Giugno al Lotto di Napoli, poichè il mio studio cabalistico è infallibile e ne ha data la prova! Posso quindi assicurarvi con piena convinzione che voi potete vincere quanto volete giuocando la mia unica QUATERNA, ed anche pochi centesimi bastano per acquistare molte migliaia di lire. Il Bollettino contiene la quaterna e la chiara spiegazione sul modo di giuocarla, e su di un'altro foglio vi è la dimostrazione esatta del celebre *segreto cabalistico* per chi volesse verificarne l'esattezza. Il tutto sarà spedito raccomandato a chi invia per le sole spese di pubblicità, posta ecc. LIRE UNA E CENTESIMI 45 al Sig. SALVATORE FERRARO, VICO 1.o GRAVINA N.o 13 — in NAPOLI.

La Reclame è l'anima del commercio

L'antico

Unguento Bertolotti

(del Dottor E. PERABO')

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo *Disinfettante, Astringente, Sedativo e Solvente.*

Risolve senza operazioni chirurgiche gli Antraci, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Patereccì, Ingorghi glandolari, Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

Disinfetta e cicatrizza le Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottatura, Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti [vespe, api, zanzare, ragni, ecc.].

Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.

Applicato su una parte ammalata dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, scheggie, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'*Unguento Bertolotti* ne procurerà la fuoruscita senza atti chirurgici.

L'Unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da Lire **1.25** - da Lire **2.50** - da Lire **6** -- Trovasi nelle migliori Farmacie.

In UDINE presso: **Augusto Bosero - Farmacista**

Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO

Alle richieste per cartolina-vaglia aggiungere cent. 25 per spese postali.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostro, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPHOTINA, si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Carina anche questa!

Un farmacista di una città di cui non vogliamo dire il nome, ci scrive di mandargli col mezzo più celere 100 cartine di MAGNESIA S. PELLEGRINO (Prodel) perchè, avendo acquistato una delle tante imitazioni della vera S. PELLEGRINO, i suoi clienti si lagnano che questa non fa più l'effetto, non ha più il gusto squisito, non è facile da digerire come la MAGNESIA S. PELLEGRINO portante la Marca di Fabbrica «IL PELLEGRINO» attraversata dalla firma «Prodel».

E' inutile negarlo! Noi solamente conosciamo il segreto per preparare la vera MAGNESIA S. PELLEGRINO che è efficace quanto e più di tutti gli altri purganti, ha però due doti speciali che la rendono ricercata da tutti. Quello di rinfrescare e disinfettare stomaco ed intestino. Si stempera poi bene nell'acqua, latte, caffè, è digeribilissima, non desta sete, non dà dolori di ventre.

Fate quindi attenzione, gentili lettori, che ogni cartina porti la Marca di Fabbrica qui a lato improntata «IL PELLEGRINO» attraversata dalla firma «Prodel».

Diffidate delle imitazioni.

Se vi sentite anemici, deboli, senza appetito, se avete lo stomaco che non funziona bene, lasciate tutti gli altri ricostituenti provate le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Esse rinforzano lo stomaco, il sangue, le ossa i nervi, eccitano l'appetito, aiutano la digestione, guariscono in trenta giorni l'anemia più ribelle e refrattaria ad ogni altro medicinale. Sono inoltre facili da digerire e la cura completa di un mese costa solo L. 5 ed è di effetto sicuro.

« Care 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel)!

Come un povero quando diviene ricco non ringrazia il suo benefattore, così io, riacquistata la salute, non ho pensato a Voi, che me l'avete guadagnata. Ebbene, quantunque con ritardo, vi ringrazio perchè avete fatto sparire dalla mia persona la debolezza, la fiacchezza, i vomiti quotidiani, l'indigestione, la spossatezza, la nevrastenia e l'inappetenza. Siete vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) prodigiose e vi mando due righe che serviranno anche per gli increduli

Firmato: LA LICATA FRANCESCO - Linotipista, Via Morabito N. 90 (Catania).

« Ho avuto occasione di usare per me e per la mia famiglia la sua MAGNESIA S. PELLEGRINO e posso con sicura coscienza dichiarare che è una preparazione riuscitissima, perchè priva di tutti gli inconvenienti di somministrazione della comune Magnesia e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nei disturbi di stomaco e di intestini. Con stima

F.to: dott. VIOTTI BARTOLOMEO - Medico Comunale - CARPANETO D'ACQUI.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al DIRETTORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia) CORSO VITTORIO EMANUELE N. 24 TORINO, L. 3.60 per un flacone grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 5.30 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco d'ogni spesa.

Diffidate del minor prezzo

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atonia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopraciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Orefici - **MILANO.** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

DEPOSITO IN

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

il più completo dei tonici

il più efficace digestivo

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.